



# La Prima di WineNews.it



n. 1832 - ore 17:00 - Martedì 1 Marzo 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



## Il Pil cresce, l'agricoltura di più

Settore più volte indicato come fondamentale per la ripresa economica dell'Italia da molte voci, compresa quella del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, l'agricoltura conferma la sua importanza, con il maggior aumento nel valore aggiunto nel 2015: +3,8% secondo i dati Istat, su un Pil dell'Italia a +0,8%, e meglio di industria (+1,3%), servizi (+0,4%) e costruzioni (-0,7%). "Dati che ci dicono che il lavoro che stiamo facendo sta dando frutti - commenta il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina - ma ancora molto c'è da fare, con tre priorità: tutelare il reddito di chi vive di agroalimentare, favorire il ricambio generazionale, organizzare su basi nuove le nostre filiere eccellenti".



## Tra piacere e investimenti ...

Anche se rendono come investimento, i grandi vini sono fatti prima di tutto per essere bevuti e condivisi. Concetto che abbiamo detto spesso, e che ora viene ribadito da Stéphanie de Bouard, managing director of Château Angelus, una delle realtà più dinamiche di Bordeaux, da qualche anno classificato come "Premier Grand Cru Classe A" nella classificazione di Saint-Émilion (da non confondere con quella del 1855, ndr). Il cui Angelus 2005 è stato il vino che è cresciuto di più nel 2015 sul Liv-Ex: +39,9% (da 2.250 sterline a 3.148 a cassa). Eppure, a "The Drink Business", la de Bouard ha spiegato: "non voglio che il nostro vino diventi qualcosa su cui speculare troppo, non vorrei vederlo finire in fondi di investimento, perché è importante che i nostri vini vengano stappati, condivisi e goduti" ...

## Cronaca

### A 30 anni dal metanolo

Trenta anni fa lo scandalo del metanolo, fu anche un nuovo inizio per il "Rinascimento" del vino italiano. Con una produzione che in tre decenni si è dimezzata, mentre i valori sono cresciuti e di molto, soprattutto all'export, passato da 800 milioni a 5,4 miliardi di euro. Una storia che sarà ripercorsa domani a Roma, nel dossier Coldiretti e Symbola "Accade domani - A 30 anni dal metanolo il vino e il Made in Italy verso la qualità", con i presidenti Moncalvo e Realacci ed il Ministro delle Politiche Agricole, Martina.



## Primo Piano

### Il vino Ue tra il record dell'export e la diplomazia

Era facile immaginare che nel 2015, visti i record nelle esportazioni assolute dei tre più importanti Paesi produttori, Italia (5,4 miliardi di euro, +6% sul 2014), Francia (7,9 miliardi, +6,7%) e Spagna (2,62 miliardi di euro, +7,5%), anche l'Ue nell'aggregato toccasse il suo massimo storico nelle spedizioni di vino fuori dai propri confini. A certificarlo è stato il Ceev (Comité Européen des Entreprises Vins) che mette insieme oltre 7.000 imprese di 23 Paesi europei che pesano per oltre il 90% dell'export di vino comunitario, secondo cui nel 2015 sono andati fuori dall'Unione 21,9 milioni di ettolitri di vino (+3% sul 2014) per un valore di 9,8 miliardi di euro (+8,9%), "con un record assoluto nell'export che, visto lo strutturale calo dei consumi interni - ha detto il presidente Ceev Jean-Marie Barillère - rimane fondamentale per la sostenibilità a lungo termine del settore del vino in Ue". Nel complesso, sottolinea il Ceev, il 96% dell'export europeo è fatto da vino imbottigliato, con i vini a Denominazione di Origine che rappresentano il 67% a volume ed il 90% in valore. Il mercato più importante rimane quello degli Stati Uniti, che vale da solo oltre un terzo (il 32%) del totale, con 3,1 miliardi di dollari, ed è cresciuto del 18% in valore sul 2015. Ed è anche quello che paga di più: il prezzo al litro del vino che finisce negli States è di 5,61 euro, su una media di 4,47 euro, anche grazie alla sostanziale parità raggiunta tra Euro e Dollaro. Ma il mercato Extra Ue che è cresciuto di più è stata la Cina, +26% in valore e +29% a volume, a 819 milioni di euro (l'8,3% del totale). Per oltre la metà, però, realizzati dalla sola Francia, che pesa per 556 milioni di euro, sui 113 della Spagna e gli 89 dell'Italia. Cina che è il partner numero tre del vino europeo, perché prima viene la Svizzera, con 893 milioni di euro, e poi a seguire Canada con 780 milioni di euro, Giappone con 757 ed Hong Kong con 671, mentre il resto del mondo, in aggregato, vale 2,7 miliardi di euro. Come crescere ancora? Per il Ceev serve che la diplomazia Ue sia più incisiva nei trattati internazionali, soprattutto nell'area asiatica, dove i competitor, come Cile e Australia, crescono rapidamente grazie ad accordi commerciali decisamente vantaggiosi.

## Focus

### Il vino è sempre più "digitale". Anche in Italia

Il vino si fa sempre più digitale, anche in Italia, tra voglia di conoscere e scoprire quello che si compra, e un e-commerce che rimane ancora una nicchia, dai numeri assoluti non grandi e poco nitidi, ma in cui tanti hanno investito e continuano ad investire. Lo dimostrano diversi casi. Da quello di "Vivino", la più diffusa app al mondo per il riconoscimento di vino tramite foto alle etichette (con annesse informazioni su prezzi e recensioni di altri utenti) che ha superato in Italia il milione di download, con gli utenti del nostro Paese che rappresentano una consistente fetta dei 15 milioni di quelli che la usano. O l'ingresso di H-Farm, piattaforma di innovazione, accelerazione di start-up e formazione al digitale recentemente quotata sul listino Aim di Borsa Italiana, entrata al 36,5% nel capitale sociale di DesignWine, società partecipata anche da Veronafiere che coordina la piattaforma e-commerce "Vinitaly Wine Club" e l'app collegata "Vino". O, ancora, quello di "Winezon", che ha tradotto in digitale il concetto "dal produttore al consumatore", e in 18 mesi di attività ha raggiunto 400 cantine iscritte alla piattaforma, con oltre 2.000 referenze disponibili.



**Chianti**  
CONSORZIO VINO CHIANTI  
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

**VERDICCHIO**  
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!  
IL VINO BIANCO PIÙ PREMIATO D'ITALIA ANCHE NEL 2015  
www.vitocci.it

## Cronaca

## Wine & Food

### "Terra Madre Salone del Gusto" 2016 è "Voler bene alla Terra"

Una manifestazione aperta, nel senso fisico, in diversi luoghi storici di Torino, ma ancor di più in quello filosofico, dove accanto ai temi del cibo e dell'agricoltura ci saranno quelli sociali e politici, per un vero e proprio "atto di diplomazia internazionale": così Carlin Petrini, fondatore e presidente internazionale di Slow Food, ha presentato oggi "Terra Madre Salone del Gusto" (www.terramadre.info), di scena a Torino, dal 22 al 26 settembre, che invaderà la città e le case del Piemonte. Con Petrini che ha chiesto ai cittadini di ospitare i 5.000 delegati in arrivo da tutto il mondo (qui i dettagli <http://goo.gl/8z8DSC>).

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Sulle questioni di informazione sul cibo siamo sempre molto sensibili, sia perché siamo sospettosi verso le pubblicità, sia per la nostra educazione ed abitudini alimentari. E

crediamo anche a notizie inverosimili perché vive in noi la paura atavica di essere "avvelenati". Così Peppino Ortoleva, docente di Teorie dei mass media all'Università di Torino.

International Exhibition Management PRESENTA  
**Simply Italian**  
GREAT WINES